

### Bimbi contesi Condannata madre americana

Si è concluso ieri con una condanna a otto mesi di reclusione senza i benefici della condizionale il primo caso italiano di rapimento di bambini da parte di uno dei due genitori. Patricia Lee Pitts, la madre dei piccoli Patrick e Jacqueline Costa che oggi hanno nove e dodici anni, è stata giudicata colpevole dal pretore di Roma. La sentenza si interseca all'88. E da allora la donna è spianta con i suoi due figli.

Il padre, Osvaldo Costa, dopo la separazione dalla moglie aveva ottenuto la fiduciosa dei bambini. Il giudice americano però aveva stabilito che i ragazzi non lasciassero gli Stati Uniti. L'uomo invece aveva contravvenuto all'ordine e li aveva portati a Roma (dalla nonna). Per questo motivo il signor Costa era stato arrestato in Italia e aveva scontato un mese di carcere in America prima di essere definitivamente prosciolto da ogni accusa di sequestro di minori.

Nel frattempo però a rapire i bambini era stata la madre secondo quanto accertato dal giudice italiano. In questo caso di tempo in tempo la madre lavora come ufficiale nella Marina statunitense aveva preso con sé i figli nascondendo a far perdere le tracce.

Osvaldo Costa si rivolse alla Corte europea dei diritti del l'uomo accusando lo Stato italiano di diverse violazioni di legge in tema di paternità e per questo appello raccolse migliaia di firme di sostenitori giurando tra le città italiane: le di fronte al verdetto del pretore ha commentato: «Questo è il primo atto di giustizia nei miei confronti. Ma solo in onore i miei figli potrebbe finalmente darmi un po' di serenità».

### Il soprintendente Augusta Monferini dopo i continui incidenti nella Galleria nazionale di arte moderna ha presentato un esposto-denuncia in cui si parla di un «complotto» I «sabotatori» spinti da gelosia professionale o da motivi sindacali?

# Il giallo delle tele perdute

Una settimana fa alla Galleria nazionale d'arte moderna la scultura di Fausto Melotti è stata danneggiata da ignoti, forse non troppo. Tant'è che dopo una lunga serie di inspiegabili incidenti la soprintendente Augusta Monferini ha subito inoltrato la denuncia. Secondo il legale della Monferini, Franco Luberti, si tratta di «un complotto ai danni della sua cliente». È sospetta «un sabotatore interno».

PAOLA DI LUCA

Un insolito «giallo» si nasconde fra le belle tele esposte nella Galleria nazionale di arte moderna. Si tratta di un vero e proprio complotto in corso da qualche tempo nella galleria. La soprintendente Augusta Monferini a sostenere che un oscuro piano di destabilizzazione dell'attuale direzione sia la ragione di tanti e strani incidenti avvenuti negli ultimi tempi. Un insolito «giallo» si nasconde fra le belle tele esposte nella galleria e sempre secondo la Monferini due sono i possibili moventi: problemi di origine sindacale o addirittura gelosie professionali di esimi colleghi. Complotto a parte e è davvero di che sospettare dalla frequenza dei presunti «incidenti». Quasi un anno fa scomparì inspiegabilmente un acquerello di Cezanne dal gabinetto grafico. Dopo questo primo episodio il «topo di galleria» riesce a trafugare una serie di dipinti: dei 1800 sempre la cordola fra il 13 dicembre scorso poi proprio nel fatidico giorno dell'inaugurazione della nuova biblioteca l'intera sala si allaga. In seguito è stato accertato che causa del guasto era la manomissione di un tubo della conduttura. Giorni fa si è verificato ancora un inquietante atto di puro vandalismo o forse un ulteriore avvertimento. Qualcuno ha danneggiato impunemente la scultura di Fausto Melotti. «Questi ultimi episodi», spiega il legale della Monferini, Franco Luberti, «avvenuti in circostanze non chiare, una porta che è sempre chiusa stranamente risulta aperta una bufera di vento assai forte, il dipinto è stato custodito nella sala tutti rigorosamente di spalle». Immediatamente è partita la denuncia della soprintendente e la scorsa settimana è stata inoltrata alla procura circondariale al ministero dei Beni Culturali e al nucleo dei carabinieri per la tutela del patrimonio artistico. Su quest'ultimo caso un'indagine preliminare della Procura della repubblica è tuttora in corso.

«Sull'identità del sabotatore», continua l'avvocato Luberti, «ma non è di nicchie di chiaro. L'attacco potrebbe partire da persone altamente qualificate che nutrono una gelosia professionale o da clienti del personale della galleria che hanno più volte dimostrato la loro insubordinazione». Sembrano infatti che fra la soprintendente e alcuni dipendenti non corra affatto buon sangue. Più volte agli ordini di servizio firmati dalla Monferini sono seguite contestazioni sindacali e episodi di protesta. «In questo clima», spiega Luberti, «gli inci-



L'ingresso della Galleria nazionale di arte moderna

### Orchestra e coro occupano l'Accademia di Santa Cecilia

L'orchestra e il coro di Santa Cecilia hanno sospeso ieri mattina le loro esibizioni musicali come atto di protesta. I manifestanti si oppongono all'articolo 7 della legge finanziaria sostenuta anche da molti soprintendenti. Alla mobilitazione ha aderito una vasta rappresentanza degli artisti (circa una sessantina di persone) che ha occupato la sede e gli uffici dell'Accademia in via Vittoria. Secondo la nuova normativa l'attività dei professori d'orchestra diventa incompatibile con qualsiasi altro incarico. Il soprintendente Bruno Calvi ha subito in contrario i manifestanti per ora sembra senza alcun esito. La loro replica ufficiale è prevista in giornata nel corso di una conferenza stampa preannunciata dai sindacati. L'occupazione simbolica dell'Accademia di Santa Cecilia si inserisce nel più generale quadro di mobilitazione promossa da Cgil, Cisl e Uil nei vari enti lirici e sinfonici contro la legge finanziaria. L'elenco degli scioperi indetti sempre contro i tagli della finanziaria e i limiti da essa posti all'attività artistica è infinitesimamente contemporaneamente anche a livello nazionale. All'Accademia lo sciopero proclamato ieri ha portato anche all'annullamento dei concerti degli ultimi due giorni. L'Accademia in programma, infatti, presso l'auditorium di via della Conciliazione due esecuzioni dirette dal maestro Christian Thelemann che non hanno avuto luogo. Lo spettacolo è ora previsto per questa sera.

L'assemblea dei lavoratori della gestione autonoma dei concerti ha approvato all'unanimità la proclamazione dello sciopero. Una loro nota spiega come fosse inevitabile questa mobilitazione «in seguito al procedere dell'attacco al ruolo del sindacato al ruolo professionale dei lavoratori e alla stabilità delle strutture operato dall'articolo 7 del decreto legge di accompagnamento della legge finanziaria».



### Premiate le «belle sapienti» a metà tra tv e Università

«Miss fotogenia» dal fotografo delle dive Oliviero Toscani. Il premio per la più bella e sapiente degli atenei italiani è stato assegnato dalla giuria ex aequo a due delle 28 finaliste: entrambe napoletane la bionda Alessandra Stenardo 21 anni laureanda in lingue e la bruna Roberta Nobile 24 anni valletta di «Domenica».

Alla gara una silhouette davvero invidiabile. Solide e brisili (nella foto) studentessa romana dell'Università di Roma. Non ha vinto il premio più ambito quello della più ricca e della più sapiente. Ma c'è chi è stata premiata dal fotografo delle dive Oliviero Toscani. Il premio per la più bella e sapiente degli atenei italiani è stato assegnato dalla giuria ex aequo a due delle 28 finaliste: entrambe napoletane la bionda Alessandra Stenardo 21 anni laureanda in lingue e la bruna Roberta Nobile 24 anni valletta di «Domenica».



### Al Palazzo delle Esposizioni la mostra dell'eclettico artista coreano

# Il multivisionario Paik

ENRICO GALLIAN

Con le videoinstallazioni della mostra *Il Novecento* di Nam June Paik il Palazzo delle Esposizioni (via Nazionale 194) orario 10/21 martedì chiuso fino al 29 novembre. Catalogo ed. Carte Segrete. Presentazione di Maria Grazia Zaccaro e Antonina Zaru. È presieduto da milioni di immagini video e ritmi elettrici. Forse con e per la gioia dei bimbi, paroli frastuoni, zati che senza meno godranno di quelle floride messe di agguisti tecnologici. Paik è nato da Fluxus o forse è cresciuto coevo di Fluxus. C'era anche John Cage. C'era anche George Maciunas. Charlotte Moorman. Wolf Vostell. Joseph Beuys.

non precedenti a Fluxus da Luigi Russolo a Luigi Nono da Alvin Curran e Nuovi Consolanza. Franco Evangelista. Sciamano Sinopoli. Manzoni. E poi i poeti della *Beat generation* e perché non i futuristi gli espressionisti Benn. Helym. E se Lasker Schuler è dentro fino al collo il buon Paik e si è trovato la sua strada confortato e spalleggiato dalla tecnologia.

Le schermo opalescente. Per cortesia orientale sempre e unicamente per educazione orientale defraudata il già defraudato forse da Picasso da Manet da alcuni impressionisti che dalle stampe orientali estrassero il disegno di fila pitura. In questo prendere e riprendere Paik è certo un maestro e forse non per arte ma per decorazione. Il suono è grazioso il colore del video è «atonale» il pianoforte è «du champagne» e tutto ciò scorre alla defraudazione del decoro. La società sonora multispettacolare.



### Orchestra famosa un po' d'invidia e mille applausi

ERASMO VALENTE

In giorni entrici per la vita musicale del nostro paese (la quadragesima di parte della Rai di alcuni complessi strumentali e di tutti quelli corali operanti nelle sedi di Milano Torino e Roma) resti di invidia nella Legge Finanziaria nei confronti delle orchestre di enti lirici e sinfonici scioperi e manifestazioni di protesta per cui «alla no» spettacolo e turni di concerti) un momento di trangua (e d'invidia) si è avuto nell'Auditorium di via della Conciliazione con un concerto dell'Orchestra nazionale della Francia ospite di Santa Cecilia. Sul podio un nome illustre Charles Dutoit (per un tempo è stato sposato con la non meno illustre pianista Maria Argenti) che dall'anno scorso ha «sostituito nella direzione dell'orchestra Lonn Maazel».

### Al Teatro Verde la celebre favola presentata dalla «Nuova opera dei burattini»

# Ali Babà e i ladroni... «mafiosi»

LAURA DETTI

Nei suoi ultimi giorni di vita Maria Signorelli stava costruendo e realizzando le forme dei suoi personaggi per un nuovo spettacolo. Lascio il lavoro incomperto e abbandonò il 18 luglio scorso i suoi burattini e la sua vita. Quegli «interpreti» di stoffa, carta e lana sono ora arrivati sulla scena dello spettacolo a un cranio di stoffa. È *Ali Babà* la celebre favola delle «Mille e una notte» rappresentata di qualche settimana sul palco del Teatro Verde (Circoscrizione Gianicolense 10). A presentarla è la «Nuova opera dei burattini» la compagnia diretta da Giuseppe Volpe (figlia di Maria Signorelli) e libera adattamento di Gianni Conzatti interpreti Maria Laura Volpelli Gaetano Chumari e Ro-

fatti di altro materiale e interpreti da in inavvisibili. Come quando il boss dice quaranta ladroni canta le proprie lodri prima nel quadrato di un teatro e poi diviso uomo sul palco del vero teatro.

Oppure il capo dei quarant'anni che con l'aria da faccendiere e «manciatore» di grin di tesori si distingue parlando un dialetto del nord Italia. E ogni riferimento è puramente casuale. Ne fa dichiarazione lo stesso Conzatti nella parte di un lettera che scrive a Maria Signorelli. E contenuta nel dipinto che la compagnia di stoffe e di bambini offrendo agli spettatori notizie di carattere terminologico e più generali sul mondo arabo.



Una scena da «Ali Babà» presentata dalla Nuova opera dei burattini sopra la scena elettronica di Nam June Paik in mostra al Palazzo delle Esposizioni

### Quattro concerti d'organo all'Istituto di musica sacra

«Arte e conoscenza» (l'immagine organistica tra le quattro ed estetica) con questo titolo l'Accademia di organo «Max Reger» presenta 4 concerti presso l'Aula Magna dell'Istituto di Musica Sacra di Piazza S. Agostino 20. Primo appuntamento domani alle ore 18.30. Organista Davide Gualtieri. Seguirà composizioni di Frescobaldi, Bach, Couperin, Brahms, Esposito e Ruggieri. Gli altri concerti si terranno il 22, 25 e 29 novembre.